

## LEZIONE DEL 03/10/23

Si delineano i significati e perciò si evidenzia la **differenza tra pedagogia ed educazione.**

-Per educazione **intendiamo i fatti, una serie di processi/interventi educativi, la pedagogia invece è lo studio di queste pratiche, è la riflessione.**

Educazione=fatti

Pedagogia=riflessione

-DEFINIZIONE

**La pedagogia è lo studio dei processi educativi**

-La **pedagogia non è più qualcosa che riguarda i processi educativi solo dei soggetti in fase di sviluppo (i bambini) ma comprende tutte le fasce di età.**

La **FORMAZIONE è continua**

-esistono interventi **educativi FORMALI ed INFORMALI**

FORMALI= svolti nelle istituzioni educative

INFORMALI= compiuti al di fuori delle istituzioni educative

Esempio di intervento educativo informale =gli spot pubblicitari (bambina gioca con le barbie bambino con le macchinine)

**-QUANDO È NATA L'EDUCAZIONE E QUANDO LA PEDAGOGIA?**

L'EDUCAZIONE, intesa come processi di trasmissione di valori, conoscenze, da generazione a generazione, avviene da sempre, anche con contestazioni e modifiche.

Alcuni studiosi sostengono persino che l'educazione sia presente anche nel mondo animale.

L'educazione consiste anche nel **adeguare il soggetto ad un contesto difatti**, l'educazione è strettamente correlata alla **socializzazione e alla acculturazione.**

Noi veniamo educati dentro determinati contesti : Vi sono **macro contesti come ad esempio la nazione in cui viviamo o micro contesti ad esempio la famiglia in cui viviamo.**

il contesto influenza e condiziona il soggetto.

Il contesto, i contesti, influenzano fortemente la nostra educazione, i valori e le competenze.

Quando nasce **invece la PEDAGOGIA ?** Possiamo delineare due momenti fondamentali nella storia:

**1. il V secolo a.C. con SOCRATE , nell'antica Grecia ,dove per la prima volta c'è qualcuno che riflette esplicitamente sul processo educativo (in questo caso Socrate) (a lui,vi si oppongono i sofisti)**

egli si pone domande come quale sia la finalità dell'istruzione o quali siano i metodi più adatti... ma ciò accade anche in altre culture ad esempio i buddisti( Socrate era un educatore)

Dal V secolo in poi, **quindi, ci furono diverse figure importanti che fecero delle riflessioni sull'educazione come s.Agostino e persino Dante, nella Divina Commedia, si ritrovò a compiere il ruolo di educatore in alcuni canti.**

ricordiamo La storia di **Brunetto Latini** , suo grande maestro che egli ammirava molto ma che allo stesso tempo mette nell'inferno per via del comportamento incoerente nel rispetto del magistrato ecclesiastico (era gay) e secondo Dante per essere un buon maestro oltre ad essere un uomo di una certa cultura, quindi acculturato, bisognava rimanere coerenti nei confronti del magistrato ecclesiastico.

In un altro episodio invece, quello del conte Ugolino egli critica il fatto che i figli debbano pagare le colpe del padre.tutte queste sono riflessioni, ma non ancora ufficialmente riconosciute.

Le **istituzioni educative** invece nascono quando ci sono delle civiltà già sviluppate e organizzate

**1. la seconda metà del 1800 dove nasce la pedagogia come scienza autonoma che riflette sui fatti educativi.** Questa data rappresenta un vero e proprio spartiacque nella cultura occidentale. Citiamo l'epistemologia che deriva da epistole ovvero conoscere, ed è la scienza che stabilisce la definizione i limiti e il campo di azione di una scienza.

**Il campo di applicazione della pedagogia sono i fatti educativi.**

Quindi da qui in poi le riflessioni educative ovvero la pedagogia viene riconosciuto ufficialmente come scienza autonoma e come materia di studio.

Le **istituzioni educative sono tante** e diverse sono famiglie oratorio chiesa sport scuole.

### LEZIONE DEL 4 OTTOBRE

-Ci soffermiamo su una definizione, una riflessione che fa un autore importante citato anche nel libro di testo che si **chiama John dewey**

e gli dice che :

***Noi abbiamo una dimensione biologica che segue i ritmi di crescita e di sviluppo ed è già in forte relazione con l'ambiente che ci circonda.***

C'è un'interazione con il contesto, E questa relazione causa trasformazioni reciproche tra noi e l'ambiente, oltre a questa dimensione ne abbiamo anche una culturale, che si sviluppa sempre in base ad un contesto.

-Come abbiamo già visto vi sono micro contesti come quelli della famiglia o macro come quelle delle città o le regioni in cui viviamo, fino alle nazioni.

-Questo avviene in tutte le epoche storiche vi è un rapporto, un processo di osmosi tra ambiente e persona

**OSMOSI**= È un termine che viene **dalla biologia, indica un trasferimento di materia tra un contesto ad un altro un disequilibrio**, uno scambio Dove avviene un processo di trasformazione per entrambi le parti.

(Facciamo un esempio: se io imparo a fare il risotto, avviene una trasformazione in me perché imparo, ma anche il micro contesto familiare subisce una trasformazione, cambia il contesto dal momento in cui io imparo a fare il risotto perché ai miei figli farò mangiare quel risotto Che prima non mangiavano ma il contesto muterà nuovamente nel momento in cui i miei figli non lo vorranno più o imparerò nuove ricette)

### **-LA CULTURA**

Ora andiamo a delineare quella che può essere la **definizione di cultura, che è fortemente influenzato dal contesto.**

Prima del 1800 tutti intendevano la cultura rifacendosi Al pensiero, alla definizione di Cicerone

### **DEFINIZIONE DI CULTURA DI CICERONE**

La cultura è **l'insieme degli sviluppi**, dei saperi che ci circondano e Prevengono noi da generazioni passate.

Nell'ottocento si mette in discussione questa definizione

**-Lo studioso Taylor Butler dice: la cultura non è solo un bagaglio di saperi che ci viene dalle generazioni precedenti ma anche l'insieme di usi, costumi, credenze, abitudini che entrano quasi implicitamente nelle nostre vite**

-Alcuni esempi: l'ora in cui si va a mangiare, in Spagna si mangia tardi e si cena alle 9 di sera , a Londra si cena alle sette di sera.

Altre abitudini che si trasmettono e che possono cambiare, anche gli usi e costumi cambiano (esempio dei tatuaggi)

**-CONCETTO DI TRADIZIONE:** Ciò che **ereditiamo dalle generazioni precedenti. Deriva dal termine TARDO che significa trasmettere, Consegnare (consegnare info alle generazioni future)**

Si attua un processo per cui via la tradizione e poi avviene una trasformazione, una mutazione questo perché cambiano i ritmi di vita, la società, e l'economia.

-Prima abbiamo fatto un **focus sul lato scuro della cultura, perché la cultura è un lato scuro?**

Vi sono una serie di schemi mentali che ci hanno trasmesso e ci condizionano (C'è stato uno studio dove viene provato che le illusioni ottiche vengono percepite diversamente da soggetti che vivono in palazzi alti, all'ultimo piano e soggetti che vivono in case, ad esempio palafitte in mezzo alla foresta , Quindi tra soggetti che vivono al piano

terra e vivono ai piani elevati. questo a riprova del fatto che la cultura influenza anche le nostre percezioni)

-la cultura è anche una risorsa per non cadere nel caos, degli schemi a cui noi ci rifacciamo in consciamente ci aggrappiamo

-La cultura è l'esito di una storia che ci ha condizionato, condizionamenti inconsci -La cultura differenzia un popolo da un altro

(Dentro un contesto c'è una certa cultura)

esempio anche la Pepsi, il gusto della Pepsi cambia in base a dove viene venduta questo perché anche il gusto fa parte di una determinata cultura

Anche il modo in cui viene presentato il cibo a tavola, in Africa c'è l'usanza di mettere un piatto unico al centro del tavolo, da noi ognuno mangia il proprio piatto

**-Poi c'è un tipo di cultura, che prende il nome di cultura intellettuale e rappresenta il grado di sapere diffuso in quell'area geografica, in quel contesto**

-La cultura si evolve

-Piccolo focus sulla mafia, anche la mafia È un tipo di cultura che possiamo spiegare ma non giustificare questo perché la comunità mafiosa era presente e supportante a differenza dello Stato nel momento dell'unità d'Italia nel meridione

-La cultura può dare un senso di appartenenza ma è anche motivo di esclusione

**-CONCETTO DI PARADOSSO** = il concetto di **cultura** e il **concetto di inclusione** possono andare pari passo ma anche rappresentare un punto di **rottura**, un paradosso e ciò porta ad un'aporia come direbbe Socrate, ovvero una non soluzione. **come preservare il concetto di cultura senza creare distinzioni e quindi disuguaglianze?**

Bisogna innanzitutto **accettare che non c'è la soluzione per tutto**

-Bisogna teneramente che la cultura risponde ad un bisogno profondo ovvero il desiderio di avere un'identità di sentirsi tutelati e di appartenere a un gruppo

~ bisogno profondo = avere un'identità e riconoscersi, essere riconosciuti ed appartenere ad un gruppo che ci tutelerà.~

Per affermarsi il Soggetto e riconoscersi ha il **bisogno di affermare L'altro da sé.**

ed è questo che **principalmente crea disuguaglianze, bisognerebbe lavorare sul fatto che le persone debbano riconoscersi imparando a affermare ciò che sono**

-Sul nostro **testo vengono riportati alcuni fattori che possono incidere sulla cultura, uno di questi è la dimensione simbolica ovvero la SCRITTURA.**

Possiamo riconoscere **due periodi: il primo dove non esisteva ancora la scrittura e troviamo la cultura orale, questo periodo lo ricordiamo come il periodo dell'angoscia della perdita perché vi era la paura di dimenticare (società dell'angoscia)**

Questo perché oltre ad essere un potente mezzo comunicativo la scrittura mantiene memoria

Dalla nascita della scrittura tutto cambia: essa nasce per **esigenze commerciali nel Mediterraneo vi erano civiltà fiorenti e venne utilizzata come supporto che mantiene memoria**

Ovviamente vi sono diversi tipi di scrittura

1. **Abbiamo scrittura Ideogrammatica** (gramma immagini) dove per ogni parola abbiamo un segno.

Le culture che **adottarono questo tipo di scrittura erano culture elitarie (poche persone sapevano scrivere perché era difficile insegnare una lingua che aveva più di 600.000 segni.) Vi era un potere limitato**

2. Vi fu la scrittura **sillabica** dove ad ogni suono corrispondeva una sillaba ad esempio Bi-li-la-vu.... Caso c'erano 100 o 120 segni, **Più semplice da insegnare.** E perciò era meno elitaria.

3. Poi **Fenici inventarono l'alfabeto dove ogni suono corrisponde un segno** ed all'alfabeto fenicio presero vita a quello greco quello arabo eccetera eccetera. in un tipo di scrittura alfabetica ritroviamo solamente 20 barra 30 segni perciò **estremamente facile da insegnare e questo comportò una maggiore diffusione dell'istruzione. (almeno basilare)**

Quindi la **scrittura nasce nel 3000 a.C. dalle terrecotte d'argilla e si diffonde velocemente nel Mediterraneo nel sesto e V secolo a.C. si diffonde in Grecia in acqua e persino il pensiero filosofico**

**-Chi la insegna? Vi è un'istituzione** (istruzione formalizzata quella che avviene nelle scuole )che le insegni... in greco viene chiamata "scholae" ,ovvero scuola ,**che significa tempo libero...da che cosa? Dal lavoro ,dal sostentamento solo chi poteva permettersi di non lavorare poteva studiare**

## LEZIONE DEL 9 OTTOBRE

### **PEDAGOGIA ANTICA**

-5 secolo, **Socrate**

### BRAINSTORMING. COSA RICORDIAMO DI SOCRATE

-padre, maestro della **maieutica**, per lui metodo, fare uscire (elicitare) un qualcosa di già presente nell'allievo

**-morte di socrate**, sceglie di morire suicida, beve la cicuta, tisana velenosa, non solo pessima di gusti ma anche veleno, per onore

**-socrate non scriveva**, perché sostiene l'oralità, lo scambio, il dialogo non esistono sue opere

- nasce e vive ad Atene, no data di nascita ufficiale, no scritto o documento
- muore 399 a.c
- ci viene detto su tutte le testimonianze che muore a 70 anni, data di nascita 470-469 a.c.
- per parlare di socrate, solo testimonianze di altri, questa è una scelta, mentre per i sofisti non abbiamo opere non per loro scelta ma perché bruciate o perse

-nel caso di socrate è una scelta sua: " il vero apprendimento può avvenire solo ATTRAVERSO UN DIALOGO, il dialogo deve essere solo qua, hic et nunc"

-se scrivo consegno il mio pensiero ad un supporto, questo va nelle mani di molte persone, quelle lo leggono e lo criticano però non dialogo con loro, poiché non sono con me: RIFIUTO DELLA SCRITTURA

-allora ci basiamo sulle testimonianze dei suoi allievi

**-1. prediletto allievo, venerato PLATONE**, sceglie in età giovanile di seguire socrate e lui stesso dice che comincia a prendere nota per non perdere la predicazione

-quando socrate muore, platone angosciato di dimenticare, io perdo ciò che il mio maestro mi ha insegnato: scrive quindi dialoghi GIOVANILI, che hanno socrate protagonista, nonostante non ci sia nei titoli

es. dialogo Protagora, Gorgia, protagonista che dialoga con sofisti  
la Repubblica (momento seduto con altri ma lui protagonista)

-Platone ci racconta un socrate molto umano e quotidiano, fonte molto ricca di ricostruzione

-successivamente Platone si emancipa dal maestro per cui già dalla repubblica, ce socrate ma un socrate che dice le idee di platone

## **-2. testimonianza SENOFONTE**

-storico ateniese che abbraccia valori spartani, racconta di socrate

-socrate diverso, meno avvolto da un'ammirazione ma più pratico e concreto

-anche se abbiamo un socrate che dialoga e interroga, quindi questo metodo è praticato da lui

## **-3 testimonianza ARISTOFANE**

-323 a.c scrive una commedia che mette in scena, protagonista socrate, opera che viene messa davanti al pubblico di teatro ateniese

-socrate molto diverso da platonico, socrate stesso si sia recato a vedere la commedia e quando compare il personaggio egli si alza in piedi e il pubblico si alza a guardarlo

-socrate conosciutissimo

-commedia, stranamente abbiamo una serie di elementi e caratteri molto diversi da platone e senofonte

es. il fatto che socrate sia scorbutico nella commedia, nelle altre opere persona dedita al dialogo o socrate chiamato dal coprotagonista per lezioni, lunga contrattazione sul prezzo

(socrate non si faceva pagare, apologia di socrate, scritta da platone difese che socrate da per se stesso verso i giudici, uno dei punti è il fatto che non. si sia mai fatto pagare)

## CHI SONO I SOFISTI, PERCHÉ SI FANNO PAGARE E SOCRATE NO

- 6/5 sec avanti cristo, bambini piccoli vanno a scuola, maestri primari
- quando alcuni erano adolescenti, famiglie affidati ad un mentore (colui che cresce, che fa da educatore, colui che la forma la persona), un amico, zio di famiglia
- esso apparteneva ad una famiglia borghese e altolocata, non si faceva pagare per la sua funzione
- insegnare le basi di scrittura era qualcosa di banale, fatto dai maestri, poco prestigio sociale
- i ragazzi non dovevano poi più apprendere e l'istruzione di base ma formate ai lavori, e competenze più elevate, mentore funzione sacra, non a pagamento esso agiva per passione
- socrate si colloca in questo pensiero, io sono mentore, non insegno la matematica o l'alfabeto, io svolgo una funzione molto più elevata, cerco di formare ragazzi nella loro complessità e quindi non devo essere pagato, educazione come missione (una concezione dell'educazione che rimane nel nostro immaginario collettivo, colui che appassionato si dona)
- accanto ad una figura di questo tipo, i sofisti arrivano sulla scena pubblica
- sofistes, greco, vuol dire saggissimo, il più sapiente, parola che nel corso del tempo ha subito un oscuramento del suo significato, ora maestro che vuole avere sempre ragione e legato a l denaro
- erano maestri itineranti, giravano nelle altre città, socrate solo ad atene
- essi proponevano: anche noi ci rivolgiamo ai ragazzi, 16-20 anni en vogliamo insegnare a parlare in modo tale che la persona sia in grado di sostenere con successo qualsiasi opinione
- obiettivo era questo poiché epoca di democrazia quindi il potere politico, legato alle decisioni dell'assemblea cittadini maschi liberi, ecclesia.
- si era formata una classe politica dirigente dell'eccessiva poiché abili nella retorica e dialettica, convincere l'assemblea si ottiene ciò che si voleva: DEMAGOGIA, popolo trascinato
- es.voto legge su grano per tassarla, sofisti dicono se vieni da me e sostieni inoltre uno discorso riesci a convincere a non mettere la tassa
- sofisti dicono che l'insegnamento è una professione come tutte le altre, così come pago il vasaio così io ti offro un prodotto (capacità di parlare bene) allora mi paghi
- essi proponevano addirittura dei pacchetti, suscitò scandalo nell'antichità, evidentemente nel 5 secolo avviene una grande spaccatura rispetto alle concezioni di educazione e insegnamento: compaiono sulla seconda apubblica due concezioni contrapposte

1. EDUCAZIONE COME MISSIONE
2. EDUCAZIONE COME PROFESSIONE

-spaccatura che rimane nella nostra storia culturale, dibattito attuale

### **COME SI MANTENEVA SOCRATE?**

-viene da famiglia modesta, padre scultore non famoso, oggettistica quotidiana, madre allevatrice (lavoro quasi gratis)

-socrate non vive di rendita ma spesso ospite, accolto da persone ricche e per giorni parla coi giovani e gli viene offerto

-predicazione gratuita, non divenne mai ricco ma c'erano dei finanziatori

-sofisti si mantenevano invece con le retribuzioni che si facevano versare

### **PERCHÈ ARISTOFANE LO RENDE COSÌ SCORBUTICO?**

-era allievo di socrate ma poi prese distanze, in più mette in scena un socrate come viene visto dagli ateniesi

-tutti a teatro poiché pagato dallo stato, grande confusione tra socrate e sofisti, non a caso uno dei capi d'accusa contro socrate fu quello di farsi pagare, difficile da dimostrare poiché dentro un clima molto confuso che si era creato

-non solo aristofane mette in scena un socrate così poiché lui stesso lo vuole criticare

-anche sofisti processati ma essi scappano

### **PERCHÈ PROCESSATO SE NON SI FACEVA PAGARE?**

ANITO E MELETO, allievi di socrate portano lui in tribunale, avevano delle vendette personali

-molti sapevano che non si faceva pagare ma parte di popolo più ignorante mischiava sofisti e socrate

-molti finsero di non crederci

### **EDUCAZIONE SECONDO I SOFISTI**

-concezione molto diversa dell'educazione e della finalità di quest'ultima

-sofisti dicono noi educiamo perché poi il cittadino andrà nelle sedi e avrà successo, quindi la mia educazione deve essere spendibile

-idea di educazione che porta ad un prodotto spendibile

-non discutiamo di valori ma mi interessa che la persona sia in grado di padroneggiare la propria posizione

- tutto è relativo (protagora, essere umano misura delle cose, relativismo, maniera molto radicale)
- es. radicalizzazione della vita Gorgia, siccome è tutto relativo, la realtà non si può conoscere, non esiste la realtà, inoltre gorgia parla della psicagogia del linguaggio, se uno sa parlare bene conduce la psiche, fa leva sugli aspetti emotivi delle persone, e quando facciamo questo riusciamo a trascinare tutti;

## EDUCAZIONE SECONDO SOCRATE

- formo, sono un educatore che vuole formare i futuri cittadini a conoscere se stessi e a sapersi muovere con spirito critico, ad avere una propria posizione ed esseri consapevoli
  - sapere come cultura ha due funzioni diverse, es Ippia sofista molto colto, e gli serve per successo, socrate dice che cultura deve avere una funzione di consapevolezza della persona
  - socrate primo filosofo del BIOS, propone un'educazione per la vita
  - io formo e mi interesso ai valori, persona a cuore se stesso e comunità, ha uno spirito critico, formazione legata all'etica
  
  - socrate forma un cittadino attraverso la MAIEUTICA, maieutica viene da maia che vuol dire MADRE, maieu, fare uscire il bambino, la levatrice, quella che fa uscire il bambino
  - socrate lo dice nel feudo e, così la mamma faceva partorire corpi, così io faccio partorire le idee con grande dolore
  - perché parla di dolore? ogni volta che dobbiamo fare un percorso di reale insegnamento proviamo dolore e facciamo fatica, fine importante CONOSCERE SE STESSI
  
  - si dice che Socrate iniziò la sua predicazione e poi andò all'oracolo di delfi per chiedere chi fosse un uomo sapiente
  - oracolo uno dei santuari dell'antica grecia, più conosciuto, fuori dal tempio di delfi c'era un'enorme scritta, conosci te stesso (massima della cultura greca)
  - oracolo dice l'uomo più sapiente della terra è socrate perché sa di non sapere
1. bisogna portare la persona a capire che non sa, devo portare davanti a delle esperienze che fanno capire di essere ignorante, capire che abbiamo dei vuoti, lo racconta nei dialoghi ACCIDIA DEL PRIMO, ACCIDIA DEL SECONDO (socrate con altri allievi, a riva accidia e gli dice di discutere tra noi, accidia non vuole perdere tempo poiché ricco bello e di successo, socrate inizia a fare delle domande sempre più indisponenti finché arriva a capire che non conosce questioni, lo porta da essere un'opera che pensa di sapere tutto ad essere uno che sa che ha dei vuoti e li vuole capire PRINCIPIO DEL SAPERE, la consapevolezza che ci manca qualcosa, no riempire il vuoto ma portare a consapevolezza di averlo)
  2. IL CAMBIAMENTO NASCE DALLA CONSAPEVOLEZZA DI SÉ, prima faccio apprendere questo vuoto poi cerco di tirare fuori le risorse, socrate parte da una concezione importante dell'allievo, che ha delle risorse dentro di sé indipendentemente dall'istruzione es: nel MENONE, schiavo anche se non istruito lo porto a capire l'area del triangolo: **educare significa operare sulla risorsa non sulla patologia, per quello c'è la psicologia**

***immagine di maestro spirituale, non di un maestro che da competenze, è colui che prima di tutto conosce sé stesso, poi il maestro entra in dialogo che significa che si cresce insieme, idea di simmetria, idea che socrate cresce con l'allievo: differenza coi sofisti, detentori di sapere che trasmettono, la ricerca di consapevolezza insieme non ha fine, l'allievo continua a crescere.***

### LEZIONE DEL 10 OTTOBRE

#### **-CONTESTO, DOVE NASCE SOCRATE**

- quando nasce socrate si stava consolidando il regime democratico
- prima attestazione di questa parola, lo abbiamo nell'opera letteraria **le supplici**, tragedia di ESCHILO
- racconta di queste donne egiziane che salgono su barcone per attraversare il mediterraneo su un barcone per sfuggire a delle persecuzioni in egitto, traversata è pericolosa e poi arrivano sulle spiagge della grecia, chiedono asilo
- in grecia c'è un re re Pelasgo ma essa rappresenta la transizione alla democrazia, egli dice che non può accogliere, esse dicono che ce una legge dell'antichità che dice che l'esigenza va accolto, lui dice ne devo discutere con dei cittadini poiché nomi siamo in una democrazia, dovremmo votare in assemblea per alzata di mano, poiché ormai le leggi sono incise sulla pietra
- citazione di DEMOCRAZIA E DI CITTADINI CHE VOTANO (adulti, maschi, liberi)
- tragedia va avanti con serie di momenti drammatici, eschilo autore intenso
- assemblea vota e decide di accogliere le donne migranti
- ormai atene era divenuta una democrazia all'interno della quale l'organo più importante era l'assemblea dei cittadini, ECCLESIA
- DEMOCRAZIA ateniese è diretta quelle di oggi sono rappresentative (candidati dei partiti)
- DEMOCRAZIA diretta, diventa importante l'oratoria, era possedere delle tecniche che potessero orientare questa ecclesia
- contesto ricco di risorse, i cittadini possono partecipare non solo all'ecclesia, ma anche alcune cariche vengono elette per sorteggio, incidenza particolare nelle istituzioni educative ateniesi, **atene come comunità educante**

-cittadini non educati solo a scuola ma anche attraverso una serie di istituzioni educative, per esempio I RITI, partecipazione porta messaggi educativi, attraverso il rito vedo il posto di bambini donne e uomini, o anche il teatro perché comunque tutti i cittadini avevano diritto al biglietto per andare a teatro (per ricon)

-socrate si colloca dentro un contesto VIVACE all'interno del quale si parla di una compunzione **MASS MEDIATICA, comunicazione molto ricca che da messaggi educativi**

-la predicazione socratica che si fonda sull'oralità, egli sostiene che quando si fa un percorso di ricerca si fida solo in una relazione

-DIALOGO CHE NON E' RETORICO COME SOFISTI, e a me non interessa persuadere ma discutere e comprendere

-ciò non significa che socrate e i sofisti non avessero elementi comuni

-entrambi mettono in luce alcune esigenze, la prima è il RAPPORTO FRA GENERAZIONI

-cosa significa porsi in relazione con generazioni, significa dialogare

-i sofisti diranno che significa trasmettere un sapere consolidato e trasmettere loro delle competenze spendibili

### TEMA DELLE NORME DELLE LEGGI

#### **SOFISTI**

-entrambi affrontano questo tema molto educativo, da un lato i sofisti RELATIVISMO DELLE LEGGI, essi dicevano che ogni popolo ha le sue leggi che non sono assolute ma relative, prospettiva rivoluzionaria perché fino a quel momento ogni contesto pensava che leggi fossero qualcosa emanato da dio

-Leggi come patto tra esseri umani che sono all'interno di una comunità

-leggi possono cambiare, possono essere ingiuste

-questo vale anche per le norme, (lo dirà anche erodoto, grande viaggiatore, paese che vai consuetudini che trovi)

#### **SOCRATE**

-la norma è una regola, i bambini piano piano iniziano a conoscere delle regole (regole relative alla propria casa), il bambino chiede la regola

-perché noi chiediamo le norme? perché la norma ci serve per dare un confine anche alla nostra identità

-se non ci fossero le norme noi cadremo nel caos, norma serve controllare l'ansia, per sapere il confine

-ma anche la trasgressione fa parte alla nostra identità, qualcuno cerca di trasgredire alcune norme

-fa parte della crescita anche il ricontrattare le norme

-LIVELLO COMUNITARIO E SOCIALE,

-norme relative non assolute, ma socrate dice che la norma ha anche un valore di garanzia, (es se ti iscrivi all'esame avrete tutti diritto di farlo), norma come tutela a livello comunitario (semaforo rosso)

-socrate: ***se io sono dentro e una comunità io devo rispettare le norme per capirne la funzione di garanzia***

-altro elemento in comune: DEFINIRE CHI È' UN MAESTRO

-sofisti, maestro è una professione

-socrate dice, maestro è una guida

-TEMA COGNITIVO, sofisti, TEMA SPIRITUALE, socrate

-mentre i sofisti parlano di tecniche, socrate dice che il vero maestro si prende cura dell'anima

-socrate sollecitato da influenze orientali, quando era giovane mandato in missione militare in TRACIA, regione sopra grecia, crocevia diflussi orientali, regione di passaggio, socrate mandato lì perché partecipa all'assedio di una città

-esperienza che gli ha cambiato la vita, esperienza di apertura ad altre culture, conosce XALMOXIS, lo spiega nel dialogo CARMIDE, egli è appena rientrato da una missione in francia, incontra in palestra questo ragazzo, gli dice di discutere e carmide dice che ha mal di testa, socrate dice stai attento che il tuo mal di testa non abbia a che fare con l'anima

-tornato dalla tracia zalmoxis mi dice che anima e corpo non sono separati, mali del corpo non possono essere staccati dall'anima, mal di testa deve essere curato capendo cosa hai nell'anima

-questo era un personaggio inventato, confrontando tante fonti storiche, si parla di zalmoxis, stessa persona, saggio proveniente dall'oriente, sorta in tracia, dove si pratica la meditazione extracorporea

-scoprendo questo, maestro è capoluogo che cura l'anima di se stesso e dell'allievo, trasformazione continua di entrambi nel loro percorso di ricerca

### **TEMA DELL'ORALITÀ E DELLA SCRITTURA**

-momento dove la scrittura si sta diffondendo, inventata nel 3000 a.c.

-verso il 6 secolo interessante, 5 secolo scrittura si diffonde

-sofisti dicono che è importante scrivere perché così metto su un supporto la mia predicazione e questo permette di diffondere le mie idee

-non mi interessa la relazione in qui ed ora, anche se comunque c'è, dialogo tra autore e lettore

-non abbiamo però opere dei sofisti, come per socrate poiché bruciate a causa di processi, protagora scappo e per questo li bruciarono

- successivamente, quando monaci fanno una operazione di trascrizione dopo le invasioni barbariche
- monaci poco tempo poca materia, dovevano scegliere se tramandare dialogo gorgia o platone, censura salvano opere che si conciliano con la loro epoca

## RELAZIONE CON ALLIEVO

- sofisti, è importante dimensione cognitiva, no emotiva
- es (matematica insegno e la impari per farlo, no emotività), un solo sofista parla di aspetti emotivi, Gorgia che parla del ruolo del linguaggio non della relazione, linguaggio PSICAGOGICO, CONDURRE LE ANIME, se io faccio una operazione non convinco per i concetti che dico ma perché riesco a far leva sugli aspetti irrazionali delle persone, in questo modo posso trascinare
- SOCRATE, la relazione educativa è una relazione emotiva, non posso insegnare nulla se penso solo ad un aspetto cognitivo, io riesco a discutere e ragionare s e ce un dialogo affettivo, innamorato dei miei allievi, eros, innamoramento non è agito
- forte relazione erotica nel processo educativo, la relazione è anche relazione erotica, di odio, di amore
- consapevolezza di ciò che provo nel confronto con i miei allievi ma allo stesso tempo attenzione, facciamo un esame di coscienza su quello che una relazione educativa mi suscita
- non possiamo illuderci che la relazione sia solo parlare educare e discutere

## QUAL È IL COMPITO DELL'EDUCATORE?

- osservare, mi fermo ed osservo il più possibile
- per rispettarlo
- mi serve nella quotidianità e in caso di grandi dubbi

## PERCHÉ SOCRATE E' MORTO, LO HANNO PORTATO A PROCESSO?

- Anito e Meleto, due allievi lo portano in tribunale con vari capi d'accusa;
  1. si faceva pagare
  2. non rispetta le divinità tradizionali, venera delle divinità inventate da lui, IRRELIGIOSITÀ, grave poiché non siamo in uno stato laico, valori religiosi e civili intrecciati tra loro
  3. corruzione dei giovani
- Socrate risponde con la sua apologia, scritta da Platone:
  1. io non ho mai preso un soldo poiché giravo per le strade e parlavo con le persone

2. io non penso di aver corrotto i giovani, non mi ponevo come maestro, il mio era un dialogo e ho rispettato le leggi di questa città, non è vero che non ho rispettato la religiosità tradizionale

cosa è successo: Socrate era un po' troppo avanti rispetto al suo contesto, suscitava molto timore la sua predicazione strana e rivoluzionaria, poi siamo in un momento storico dove il legame tra generazioni è un legame molto fragile

-5 secolo nasce la democrazia, ma dopo la morte di Pericle la democrazia entra in crisi, momento di crisi molto drammatica, sta perdendo la guerra del Peloponneso, crisi militare ed economica

-411, governo dei trenta tiranni, governo oligarchico, personaggi esponenti della aristocrazia, instaurarono un governo particolarmente sanguinario, espropriare i beni e uccidevano le famiglie ricche

-di questi trenta, molti erano allievi di Socrate

-regime dei trenta tiranni, rovesciato poi dalla parte del Coranica, un gruppo di esuli che scappati tornano ad Atene scacciando i tiranni, a capo di questi, Cherifonte, allievo di Socrate

**-alcuni storici sostengono che Socrate venne processato poiché Socrate visto come padre di queste turbolenze politiche, visto che i suoi allievi erano tutti personaggi particolari**

-per questo dopo la nuova democrazia abbiamo una serie di processi, persone che rivogliono i loro beni alcuni invece delle vendette incrociate, in questa stagione di processi confusi c'è anche il processo a Socrate

-Socrate condannato a morte per avvelenamento, bevendo la cicuta, viene e portato il carcere ma mentre è lì arriva un suo ex allievo, Critone, suo coetaneo, vede Socrate che aspetta la cicuta con animo molto sereno, cerca di invogliarlo però a scappare che ha già preparato tutto, vivrai benissimo in un'altra città, sarà mantenuto da Critone

-Socrate non accetta, Critone chiede perché e lui usa un artificio retorico (personificazione), dice facciamo finto che adesso vengono a parlarci le leggi della città come fossero donne, dicendo noi ti abbiamo tutelato tutta la vita, adesso che la legge della città dice che devi morire, devi accettare

-Socrate dice a Critone, le norme in una società ci servono come tutela e garanzia le ho accettate nel bene e nel male, che modello do ai miei figli scappando? (importanza del modello)

-gli Ateniesi poi si pentono, lo identificano come miglior cittadino, vengono portati a processo Anito e Meleto con l'accusa di averlo tradito, uno dei due scappa e poco dopo i cittadini di Atene decidono di erigere una statua a Socrate

## **SOCRATE DOPO SOCRATE**

- da un lato figura a molto tramandata nella critica ita, anima che incarna giuda molti ideali cristiani
- autore molto caro nel medioevo e nel rinascimento
- abbiamo un'eco socratico molto nei nostri autori contemporanei
- nel 900 sperimentazioni concrete che hanno praticato la maieutica socratica (prima -nel 1923 a Walchemule, da Spect e Nelson, la scuola di Walchemule nel 1933 viene chiusa dalle SS e cercano di incarcerare i gestori  
la scuola propone infatti, di insegnare tutto attraverso il metodo della maieutica  
la scuola si trasferisce poi e vengono accolti i bambini ebrei, dopo il 1940 scappano prima in danimarca poi i galles
- esperimento di pratica socratica molto tragico (maieutica con bambini traumatizzati, poiché orfani, scappati)
- per esempio c'è piccola assemblea formata da diverse età e in questa assemblea si stabilivano le regole con un educatore che fungeva da guida, propone l'argomento e poi lasciava che bambini e ragazzi ragionassero da loro
- nonostante questo ci sono anche momenti di difficoltà, maieutica non risolve tutto come metodo, porta anche dolore, adulto che è tentato di intervenire, i ragazzi non riuscivano a portare rispetto
- ci fa capire gli aspetti complessi del praticare la maieutica
- le regole e i metodi di insegnamento di questa scuola nel libro EDUCATION FOR CONFIDENCE (inteso come affidarsi a)

## **AD OGGI**

- maieutica applicata adesso
- centro psicopedagogico di piacenza, gruppi di maieutica
- gruppi di maieutica, molti in italia germania e francia, adulti che si ritrovano per discutere anche di eventi (es. eventi tragici del mondo)
- es il dialogo socratico, scritto da un allievo, pratica in italia gruppi di maieutica socratica